



ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Rendiconto generale

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

Consiglio Direttivo

Dott. Giorgio Micagni (Presidente)

Dott. Corrado Caroli (Vice Presidente)

Dott. Dino Buzzigoli (Segretario)

Dott. Giorgio Bonacini (Tesoriere)

Dott. Igor Pelizzone (Consigliere)

Dott. Gustavo Casoli (Consigliere)

Dott. Andrea Luppi (Consigliere)

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Stefano Zanni (Presidente)

Dott. Andrea Beltrami (effettivo)

Dott. Marco Lusetti (effettivo)

Dott. Christian Campani (supplente)

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Dalle risultanze del Rendiconto finanziario gestionale si ricava che la gestione finanziaria dell'anno 2015 si è chiusa con un **avanzo complessivo di euro 6.989,05** ottenuto sommando algebricamente il risultato della gestione finanziaria di competenza euro 6.959,99 e le variazioni dei residui (+ 40 residui attivi – 10,94 residui passivi).

Risultato della gestione finanziaria di competenza	6.959,99
Residui attivi	+ 40,00
Residui passivi	-10,94
Avanzo di gestione	6.989,05

I documenti che compongono il bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, sono:

- 1) Rendiconto finanziario gestionale
- 2) Rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi
- 3) Situazione amministrativa
- 4) Prospetto di concordanza
- 5) Prospetto di Bilancio patrimoniale-economico
- 6) Nota Integrativa

Il Rendiconto Finanziario Gestionale espone i risultati della gestione delle entrate e delle uscite.

L'avanzo della gestione finanziaria di competenza si ottiene dalla differenza tra entrate accertate e uscite impegnate.

Il criterio di competenza finanziaria attribuisce le operazioni di entrata all'esercizio in cui sono state accertate e quelle di spesa all'esercizio in cui sono state impegnate; si ricorda che le entrate sono accertate quando sono determinati tutti gli elementi che identificano il credito (motivo, debitore, ammontare e scadenza) mentre le spese sono impegnate quando sono determinati tutti gli elementi che identificano il debito (motivo, creditore, ammontare e scadenza).

Il criterio di cassa pone invece l'attenzione sul momento dell'incasso o del pagamento. Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi si ha la connessione tra la gestione di competenza finanziaria e quella di cassa.

Il Rendiconto finanziario riporta, nella colonna Previsioni, le previsioni iniziali, le variazioni al preventivo deliberate in corso d'anno, le previsioni definitive; nella colonna Competenza le somme effettivamente incassate o pagate, le somme da incassare o da pagare il cui totale rappresenta le entrate accertate o impegnate; infine, nella colonna Gestione di cassa l'ammontare delle somme effettivamente incassate o pagate.

Le somme accertate ma da riscuotere rappresentano residui attivi, mentre le somme impegnate ma non ancora pagate rappresentano residui passivi.

I residui attivi (entrate accertate ma non incassate) sono pari a euro **531,58**, mentre i residui passivi (uscite impegnate ma non pagate) sono pari a euro **1.758,49**

Scostamenti tra preventivo e consuntivo

Entrate correnti

Evidenziamo di seguito le voci di entrata che hanno registrato i più significativi scostamenti tra entrate preventivate ed entrate effettive:

Voci di entrata	maggiori entrate	minori entrate
Sanzione per ritardato pagamento quota	1.160	
Entrate per contribuiti		- 1.127
Entrate per corsi di aggiornamento		- 6.000
Diritti per opinamento parcelle		- 500
Interessi attivi su c/c bancario		- 344
Rilascio certificati e tesserini		-125

Si evidenzia come alla voce "Contributi nuovi iscritti" le minori entrate pari a circa euro 540 non rappresentino una effettiva diminuzione delle entrate, ma siano imputabili alla scelta fatta, in corso d'anno, di registrare in questa voce contabile, rispetto al preventivo, solo la parte spettante all'Ordine e di destinare, pertanto, la restante parte alla corrispondente voce delle partite di giro come quota da versare alla FNOVI.

Uscite correnti

Evidenziamo di seguito le voci di spesa che hanno registrato i più significativi scostamenti tra uscite preventivate e uscite effettive:

Voci di spesa	minori uscite
Rimborsi alla Presidenza	- 676,00
Spese di trasporto	- 648,50
Costo del personale	- 2.463,18
Acquisto cancelleria e stampati	- 226,17
Spese di rappresentanza	- 177,00
Spese per consulenze tecniche e informatiche	- 137,30
Spese per sito internet	- 212,00
Spese postali	- 481,20
Spese telefoniche	- 446,87
Spese per rifiuti solidi urbani	- 112,67
Spese pulizia	-255,91
Spese condominiali	- 1.427,50
Spese per convegni, riunioni e assemblee degli iscritti	- 292,00
Spese per la formazione professionale	-5.239,78
Spese e commissioni bancarie	- 69,29
Acquisto software	- 100,00

Variazioni al preventivo finanziario 2015

Con riguardo alle uscite, sia correnti sia in conto capitale, nel corso del 2015 non è stato necessario deliberare maggiori stanziamenti, rispetto a quelli esposti nel preventivo finanziario, ma solo deliberare modeste variazioni tra capitoli di spesa.

La Gestione dei Residui Attivi e Passivi

I residui attivi rappresentano entrate accertate ma non incassate, i residui passivi uscite impegnate, ma non pagate. Il prospetto relativo alla loro movimentazione nell'esercizio 2015 è parte integrante del rendiconto finanziario.

Residui attivi

I residui attivi iniziali pari a complessivi euro 285,97 sono stati riscossi nella misura di euro 265,97, rimando aperto un residuo di euro 20,00 relativo alle sanzioni su ritardato pagamento dei contribuiti 2014.

I residui attivi dell'anno sono complessivamente pari a euro 531,58 di cui 351,32 relativi alla parte corrente e 180,26 relativi alle partite di giro.

Più nel dettaglio:

I residui attivi iniziali relativi a quote annuali di contributi del 2014, pari a euro 115,66, nel corso del 2015 sono stati riscossi.

I residui attivi per quote annuali 2015 da riscuotere sono pari a euro 231,32.

I residui attivi iniziali relativi a sanzioni per ritardato pagamento della quota 2014, pari a euro 40,00, sono stati riscossi solo in parte (euro 20,00).

I residui attivi dell'anno 2015 relativi a sanzioni per ritardato pagamento della quota 2015 ammontano ad euro 100,00.

I residui finali relativi a sanzioni ancora da riscuotere ammontano ad un totale di euro 120,00.

I residui attivi generati dalla gestione 2015 sono pari a euro 531,58 e sono costituiti da:

Contributi iscritti e sanzioni	351,32
Ritenuta DL 66/2014	81,58
Quota annuale competenza FNOVI	98,68
Totale	531,58

Residui passivi

I residui passivi iniziali pari a euro 1.813,19 sono stati interamente pagati nel corso del 2015.

I residui passivi generati nel 2015 sono esposti in dettaglio nell'allegato "Rendiconto finanziario – residui passivi" e ammontano complessivamente a euro 1.758,49, di cui 522,05 relativi alle uscite correnti e euro 1.236,44 relativi alle partite di giro.

La composizione dei residui passivi è la seguente:

Acquisto di beni e servizi	522,05
Partite di giro/Oneri tributari	1.236,44
Totale	1.758,49

Situazione Amministrativa

Al conto del bilancio è allegata la situazione amministrativa che evidenzia:

- la consistenza iniziale di cassa

- la consistenza finale di cassa

che si è determinata per effetto delle riscossioni e dei pagamenti di competenza e in conto residui

Disponibilità di cassa iniziale	87.614,63
Riscossioni	+ 74.046,29
Pagamenti	-67.397,55
Disponibilità di cassa finale	94.263,37

- l'avanzo di amministrazione di **euro 93.036,46**

che si ottiene aggiungendo alla consistenza di cassa a fine periodo le entrate accertate e non ancora incassate (residui attivi) e sottraendo le uscite impegnate e liquidate (residui passivi) ma non ancora pagati:

Disponibilità di cassa a fine esercizio	94.263,37
Più residui attivi	+ 531,58

Meno residui passivi	-1.758,49
Avanzo di amministrazione	93.036,46

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Disponibilità a fine esercizio	94.263,37
Parte vincolata	
Fondo TFR dipendenti	18.438,55
Parte disponibile	74.597,91
Avanzo di amministrazione	93.036,46

L'avanzo complessivo di amministrazione risulta disponibile nel limite di euro **74.597,91** in quanto il Consiglio Direttivo, su richiesta dei Revisori dei Conti, ha vincolato la somma complessiva di euro **18.438,55** a fronte del debito verso dipendenti per liquidazione del TFR.

Da ultimo, il nostro bilancio ha ottenuto l'approvazione del Collegio dei Revisori e, pertanto, se ne chiede l'approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti.

Il Tesoriere
Dott. Giorgio Bonacini

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione alla Nota Integrativa

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 è costituito dai seguenti documenti:

- 1) Rendiconto finanziario gestionale
- 2) Rendiconto dei residui attivi e passivi
- 3) Situazione amministrativa
- 4) Prospetto di concordanza
- 5) Prospetto di bilancio patrimoniale-economico
- 6) Nota Integrativa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015.

La gestione 2015 dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Reggio Emilia chiude con un avanzo di amministrazione finanziaria di euro 6.989,05 e un avanzo economico di euro 5.208,03.

La contabilità finanziaria, come meglio dettagliato ai punti successivi, rileva l'avanzo o il disavanzo della gestione come differenza tra entrate accertate e uscite impegnate.

La contabilità patrimoniale/economica, similmente a quanto avviene per le imprese, determina l'utile o la perdita di esercizio come differenza tra ricavi e costi determinati secondo il principio della competenza economica; sulla base di questo principio ai ricavi maturati devono essere correlati i costi sostenuti per la loro realizzazione.

Un esempio chiarificatore dei differenti principi alla base dei 2 sistemi contabili è rappresentato dal trattamento contabile dell'acquisto di immobilizzazioni materiali come le macchine da ufficio.

Nella contabilità finanziaria viene rilevata tra le uscite l'intera spesa per immobilizzazioni nell'esercizio in cui viene sostenuta, nella contabilità economico/patrimoniale il costo dell'immobilizzazione viene ripartito per quote nell'anno di acquisto e nei successivi, secondo un piano di ammortamento redatto sulla base della stimata vita utile del bene.

Ai punti successivi viene esposto un prospetto di correlazione tra risultato finanziario e risultato economico.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili, e dai "Principi contabili per il bilancio di previsione e il Rendiconto Generale degli Enti pubblici Istituzionali" emanati dall'apposita Commissione Ministeriale; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e integrata con elementi riguardanti la gestione finanziaria, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Documenti finanziari

Il Rendiconto finanziario gestionale

Il Rendiconto Finanziario Gestionale, distinto nel Rendiconto della gestione di competenza e nel Rendiconto della gestione dei residui, espone le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite. Il criterio della competenza finanziaria attribuisce un'operazione di entrata (o di spesa) all'esercizio al quale è stata accertata (o impegnata). Si ricorda che un'entrata si considera accertata quando vengono determinati tutti gli elementi che

identificano il credito, tipicamente la causa, il debitore, l'ammontare, la scadenza; una spesa si considera impegnata quando sussiste la dichiarata volontà di vincolare mezzi finanziari per un determinato motivo ed entro una certa scadenza. Il criterio di cassa pone invece l'accento sul momento monetario, quindi in base ad esso un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa e un'uscita nel momento in cui avviene il pagamento. In sintesi, per la medesima operazione, la competenza finanziaria corrisponde alla nascita del credito o del debito, mentre il momento di cassa coincide con la riscossione o il pagamento.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi si ha la connessione tra gestione di competenza finanziaria e di cassa.

Il rendiconto finanziario gestionale si articola in titoli, categorie e capitoli, ed evidenzia in particolare:

- le entrate di competenza dell'esercizio previste, accertate, riscosse e da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'esercizio previste, impegnate, pagate e da pagare;
- i residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti iniziali, riscossi o pagati, da riscuotere o da pagare.

Il Rendiconto Finanziario Gestionale relativo alla gestione 2015 espone un avanzo pari a euro 6.989,05.

Tale risultato si ottiene dalla somma algebrica delle seguenti voci:

Entrate accertate	74.291,90
Meno uscite impegnate	- 67.331,91
Avanzo corrente	6.959,99
Più variazione residui attivi	+ 40,00
Meno variazione residui passivi	-10,94
Avanzo di gestione 2015	+ 6.989,05

Scostamenti tra preventivo e consuntivo

Entrate correnti

Evidenziamo di seguito le voci di entrata che hanno registrato i più significativi scostamenti tra entrate preventivate ed entrate effettive:

Voci di entrata	maggiori entrate	minori entrate
Sanzione per ritardato pagamento quota	1.160	
Entrate per contributi		- 1.127
Entrate per corsi di aggiornamento		- 6.000
Diritti per opinamento parcelle		- 500
Interessi attivi su c/c bancario		- 344
Rilascio certificati e tesserini		-125

Si evidenzia come alla voce "Contributi nuovi iscritti" le minori entrate pari a circa euro 540 non rappresentino una effettiva diminuzione delle entrate, ma siano imputabili alla scelta fatta, in corso d'anno, di registrare in questa voce contabile, rispetto al preventivo, solo la parte spettante all'Ordine e di destinare, pertanto, la restante parte alla corrispondente voce delle partite di giro come quota da versare alla FNOVI.

Uscite correnti

Evidenziamo di seguito le voci di spesa che hanno registrato i più significativi scostamenti tra uscite preventivate e uscite effettive:

Voci di spesa	minori uscite
Rimborsi alla Presidenza	- 676,00
Spese di trasporto	- 648,50
Costo del personale	- 2.463,18
Acquisto cancelleria e stampati	- 226,17
Spese di rappresentanza	- 177,00
Spese per consulenze tecniche e informatiche	- 137,30
Spese per sito internet	- 212,00
Spese postali	- 481,20
Spese telefoniche	- 446,87
Spese per rifiuti solidi urbani	- 112,67
Spese pulizia	-255,91
Spese condominiali	- 1.427,50
Spese per convegni, riunioni e assemblee degli iscritti	- 292,00
Spese per la formazione professionale	-5.239,78
Spese e commissioni bancarie	- 69,29
Acquisto software	- 100,00

Variazioni al preventivo finanziario 2015

Con riguardo alle uscite, sia correnti sia in conto capitale, nel corso del 2015 non è stato necessario deliberare maggiori stanziamenti, rispetto a quelli esposti nel preventivo finanziario, ma solo deliberare modeste variazioni tra capitoli di spesa.

La Gestione dei Residui Attivi e Passivi

I residui attivi rappresentano entrate accertate ma non incassate, i residui passivi uscite impegnate, ma non pagate. Il prospetto relativo alla loro movimentazione nell'esercizio 2015 è parte integrante del rendiconto finanziario.

Residui attivi

I residui attivi iniziali pari a complessivi euro 285,97 sono stati riscossi nella misura di euro 265,97, rimando aperto un residuo di euro 20,00 relativo alle sanzioni su ritardato pagamento dei contributi 2014.

I residui attivi dell'anno sono complessivamente pari a euro 531,58 di cui 351,32 relativi alla parte corrente e 180,26 relativi alle partite di giro.

Più nel dettaglio:

I residui attivi iniziali relativi a quote annuali di contributi del 2014, pari a euro 115,66, nel corso del 2015 sono stati riscossi.

I residui attivi per quote annuali 2015 da riscuotere sono pari a euro 231,32.

I residui attivi iniziali relativi a sanzioni per ritardato pagamento della quota 2014, pari a euro 40,00, sono stati riscossi solo in parte (euro 20,00).

I residui attivi dell'anno 2015 relativi a sanzioni per ritardato pagamento della quota 2015 ammontano ad euro 100,00.

I residui finali relativi a sanzioni ancora da riscuotere ammontano ad un totale di euro 120,00.

I residui attivi generati dalla gestione 2015 sono pari a euro 531,58 e sono costituiti da:

Contributi iscritti e sanzioni	351,32
Ritenuta DL 66/2014	81,58
Quota annuale competenza FNOVI	98,68
Totale	531,58

Residui passivi

I residui passivi iniziali pari a euro 1.813,19 sono stati interamente pagati nel corso del 2015.

I residui passivi generati nel 2015 sono esposti in dettaglio nell'allegato "Rendiconto finanziario – residui passivi" e ammontano complessivamente a euro 1.758,49, di cui 522,05 relativi alle uscite correnti e euro 1.236,44 relativi alle partite di giro.

La composizione dei residui passivi è la seguente:

Acquisto di beni e servizi	522,05
Partite di giro/Oneri tributari	1.236,44
Totale	1.758,49

Situazione Amministrativa

Al conto del bilancio è allegata la situazione amministrativa che evidenzia:

- la consistenza iniziale di cassa
- la consistenza finale di cassa

che si è determinata per effetto delle riscossioni e dei pagamenti di competenza e in conto residui

Disponibilità di cassa iniziale	87.614,63
Riscossioni	+ 74.046,29
Pagamenti	- 67.397,55
Disponibilità di cassa finale	94.263,37

- l'avanzo di amministrazione di **euro 93.036,46**

che si ottiene aggiungendo alla consistenza di cassa a fine periodo le entrate accertate e non ancora incassate (residui attivi) e sottraendo le uscite impegnate e liquidate (residui passivi) ma non ancora pagati:

Disponibilità di cassa a fine esercizio	94.263,37
Più residui attivi	+ 531,58
Meno residui passivi	-1.758,49
Avanzo di amministrazione	93.036,46

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Disponibilità di cassa a fine esercizio	94.263,37
Parte vincolata	
Fondo TFR dipendenti	18.438,55
Parte disponibile	74.597,91
Avanzo di amministrazione	93.036,46

L'avanzo complessivo di amministrazione risulta disponibile nel limite di euro **74.597,91** in quanto il Consiglio Direttivo, su richiesta dei Revisori dei Conti, ha vincolato la somma complessiva di euro **18.438,55** a fronte del debito verso dipendenti per liquidazione del TFR.

Prospetto di concordanza

L'allegato prospetto rappresenta il raccordo tra la situazione amministrativa iniziale distinta in gestione di cassa, dei residui e del risultato di amministrazione, e quella finale, evidenziandone l'andamento.

In sintesi i risultati di amministrazione finale:

Risultato di amministrazione iniziale	86.047,41
Più entrate accertate	+ 74.291,90
Meno uscite impegnate	- 67.331,91
Più variazione residui attivi	+ 40,00
Meno variazione residui passivi	-10,94
Risultato di amministrazione finale	93.036,46

Da cui per differenza tra

Risultato di amministrazione finale	93.036,46
-------------------------------------	-----------

e

Risultato di amministrazione iniziale	86.047,41
---------------------------------------	-----------

Si ottiene l'avanzo di amministrazione del 2015

Risultato di amministrazione 2015	6.989,05
-----------------------------------	----------

Raccordo tra risultato finanziario e risultato economico

Nel prospetto sottostante si espone la relazione esistente tra avanzo finanziario e risultato economico.

Avanzo/Disavanzo Finanziario 2015	6.989,05
Meno quote di ammortamento	-484,00
Meno quota accantonamento TFR	-1.297,02
Più investimenti	0
Meno variazioni risconti	0
Utile economico 2015	5.208,03

Bilancio Patrimoniale /economico

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili

nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro ovvero oltre l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica, negoziale o di legge, prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. L'iscrizione all'attivo è giustificata dall'oggettivo carattere di utilità pluriennale che la spesa rappresenta nell'economia anche prospettica dell'impresa. L'ammortamento viene operato in conformità ad seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	3 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si evidenzia che non è necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Il costo delle immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine d'ufficio	20%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento vengono forfettariamente ridotte alla metà. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate direttamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute, salvo quelle che, avendo natura incrementativa della vita utile delle immobilizzazioni, sono portate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Immobilizzazioni Finanziarie

Inesistenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Inesistenti.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; nessun stanziamento è stato effettuato al fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza. Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, diversa dalle immobilizzazioni, la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale. Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consistenza finale
CREDITI		
	Crediti verso iscritti	450,00
	Crediti vari v/dipendenti	81,58
	Totale	531,58

Il valore coincide con i residui attivi di parte corrente.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consistenza finale
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	Banca c/c	94.084,94
	Cassa contanti	178,43
	Totale	94.263,37

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Consistenza finale
Ratei e risconti attivi	101,51
Totale	101,51

Patrimonio Netto

Descrizione	Consistenza iniziale	Decremento	Consistenza finale
Fondo di dotazione	69.723,93	- 12,30	69.711,63
Utile (perdita) dell'esercizio			5.208,03
Totale	69.723,93	-12,30	74.919,66

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consistenza iniziale	Accantonamento	Utilizzi	Consistenza finale
Trattamento di fine rapporto	16.921,29	1.297,02	-	18.218,31
Totale	16.921,29	1.297,02	-	18.218,31

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consistenza finale
DEBITI		
	Fornitori	422,60
	Enti previdenziali e assistenziali	1.170,89
	Debiti diversi	165,00
	Totale	1.758,49

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Compensi organo di revisione legale dei conti

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo di revisione legale dei conti.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Considerazioni finali

Vi confermiamo, infine, che il presente Bilancio, composto da:

- 1) Rendiconto finanziario gestionale
- 2) Rendiconto dei residui attivi e passivi
- 3) Situazione amministrativa
- 4) Prospetto di concordanza
- 5) Prospetto di bilancio patrimoniale-economico
- 6) Nota Integrativa

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Reggio Emilia e corrisponde alle scritture contabili, e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31/12/2015 così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente
Dott. Giorgio Micagni

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei documenti che compongono il fascicolo chiuso al 31/12/2015 che il Consigliere Tesoriere ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- 1) Rendiconto finanziario gestionale
- 2) Rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi
- 3) Situazione amministrativa
- 4) Prospetto di concordanza
- 5) Prospetto di Bilancio patrimoniale-economico
- 6) Nota Integrativa

I documenti di bilancio sono stati redatti in ossequio alle disposizioni dettate dal Codice Civile in tema di redazione di bilancio e alle norme in materia di contabilità finanziaria.

In merito alla Gestione Finanziaria il Collegio dei Revisori rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 29 mandati di pagamento per cassa;
- risultano emessi n. 128 mandati di pagamento per banca;
- risultano emesse n. 14 reversali di pagamento per cassa;
- risultano emesse n. 410 reversali di pagamento per banca;
- i mandati e le reversali sono stati regolarmente sottoscritti sia dal Presidente che dal Segretario e sono riportati correttamente sui rispettivi registri;
- i pagamenti e le riscossioni coincidono con il conto di Tesoreria dell'Ordine (Unicredit), reso nei termini previsti dalla legge, riconciliato con gli interessi bancari di competenza.

La situazione patrimoniale è solida in quanto l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Reggio Emilia è potenzialmente in grado di far fronte ai propri impegni, sia nei confronti dei debitori che nei confronti del dipendente.

Anche la situazione economica mostra una gestione economica positiva.

I documenti indicati sono stati verificati riscontrando l'effettiva consistenza delle varie componenti economiche e patrimoniali mediante controllo a campione e con l'approfondimento di atti e fatti considerati particolarmente significativi in quanto ricorrenti e/o di particolare valore.

Si attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili.

Ciò preliminarmente evidenziato, il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2015 sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, appare nella forma correttamente impostato e corredato di tutti i documenti prescritti.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI